



Natale 2016

L'albero di Natale made in Paradise

Albero del Paradiso, albero dell'abbondanza o luminoso punto d'incontro durante le Feste: con il passare del tempo, il nostro albero di Natale si è trasformato. Oggi indissolubilmente legato al Natale, conserva la sua bellezza misteriosa ed è il beniamino di tutti.

A dire il vero, è toccante sapere che l'albero di Natale sia rimasto parte integrante delle nostre tradizioni per così tante generazioni. Forse perché ci rispecchiamo in esso e in esso è rispecchiata la nostra personalissima storia. Infatti l'albero di Natale non solo riflette i nostri gusti e il nostro stile, bensì mette in mostra cosa significa per noi questo magico periodo dell'anno. E non da ultimo l'albero di Natale è anche il simbolo di una lunga e antica storia.

In Paradiso: l'albero della tentazione

L'albero di Natale iniziò la sua carriera già nel XII secolo. Allora, numerose chiese il 24 dicembre ospitavano le cosiddette «rappresentazioni di Natale», in cui stranamente non veniva messa in scena la nascita di Gesù, bensì la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso. Tuttavia, a ben pensarci, senza di loro la nascita del redentore non sarebbe stata possibile. Durante queste rappresentazioni faceva la sua comparsa anche un albero addobbato di mele, chiamato «albero del Paradiso». Le mele simboleggiavano il «frutto della conoscenza» e ricordavano il peccato originale.

Profani alberi dell'abbondanza e ambiti alberi di doni

Gli alberi del Paradiso sono piaciuti, tanto che all'inizio del XV secolo fecero il loro ingresso nelle case della nobiltà. Per potersi vantare, gli addobbi divennero sempre più sfarzosi: ghirlande e festoni in oro e fiori di carta variopinta, ma anche mele, datteri, noci colorate, biscotti e dolci. Poiché le decorazioni commestibili venivano consumate al termine della festa, divennero «alberi dell'abbondanza». Verso la fine del XVI secolo l'albero dell'abbondanza mutò in un albero di doni.

Girotondo attorno all'albero

L'albero di Natale si trasformò nuovamente. Le comunità che si riunivano attorno ad esso ne esaltarono sempre più l'aspetto sociale e mondano, mentre la sua simbologia religiosa perse via via importanza. Infine, si arrivò addirittura a compiere un allegro girotondo attorno all'albero, cosa che mise in fervore le menti critiche. Nonostante ciò, l'albero di Natale era sempre più amato. Oggi è pressoché onnipresente in mille sfaccettature: per gli uni rimane un simbolo religioso, per gli altri rappresenta un festoso punto d'incontro per la famiglia, mentre altri ancora lo considerano in prevalenza un elemento decorativo. Anche il girotondo attorno all'albero viene tuttora praticato, ad es. in Svezia, dove il 24 di dicembre questa tradizione costituisce parte integrante della festa natalizia.

Perché non abbellire lo scenario con eleganti fiori in versione natalizia? Tramite i negozi partner Fleurop, www.fleurop.ch oppure telefonando allo 0848 888 555 si possono inviare auguri natalizi in tutto il mondo. Le ordinazioni riscontrate entro le ore 15:00 di sabato 24 dicembre 2016 vengono consegnate in Svizzera ancora in giornata.

((Trafiletto))

Invenzioni pionieristiche attorno all'albero di Natale

Dalla base che regge l'albero di Natale, alle palline, fino ai portacandele, alle ghirlande e alle candeline elettriche: oggi si tratta di oggetti scontati, ma qualcuno ha dovuto inventarli! Alcuni fatti:

- Il primo «albero dell'abbondanza», decorato e addobbato con frutta e dolciumi, si trovò nel 1419 nella sala della corporazione dei panettieri a Friburgo in Brisgovia.
- Il primo accenno a una base per reggere l'albero di Natale risale al 1604: si trattava di un semplice supporto in legno dotato di una cavità in cui fissare il tronco dell'albero.
- Le prime palline in vetro vennero soffiate nel 1840: per creare un decorativo effetto specchiato in superficie, i mastri vetrai fecero inizialmente uso di una lega in piombo e stagno nociva alla salute. Nel 1870 Justus von Liebig riuscì a rivestire le palline con uno strato di soluzione d'argento per conferire lucentezza agli addobbi.
- Nel 1867 comparvero i primi portacandele per alberi di Natale, una soluzione subito patentata, mentre i portacandele a molletta vennero introdotti sul mercato negli Stati Uniti nel 1879. Prima le candele venivano fissate ai rami dell'albero con cera calda o agghi.
- L'invenzione del filo argentato risale al 1878 a Norimberga. Allora simboleggiava i ghiaccioli e per questo venne prodotto soltanto in color argento.
- Nel 1890 a Lauscha si produssero i primi capelli d'angelo in fibra di vetro.
- Nel 1901 la General Electric Company introdusse sul mercato le prime candele elettriche per l'albero di Natale.

Tramite www.fleurop.ch o telefonando allo 0848 888 555 si possono acquistare veri alberelli di Natale sapientemente decorati.

((Trafiletto))

Cetrioli di Natale: l'addobbo natalizio portafortuna

Se durante lo shopping natalizio alla ricerca di decorazioni per l'albero vi imbattete in addobbi dalla forma di cetrioli sottaceto, sappiate che si tratta di ciò che negli USA chiamano «Christmas Pickle». Ecco la storia: durante la guerra di secessione un soldato americano venne fatto prigioniero e patì terribilmente la fame. La sera di Natale era talmente debole che pensava di morire, tanto che pregò una guardia di portargli qualcosa da mettere sotto i denti. La guardia tornò con un cetriolo sottaceto salvandogli così la vita. In ricordo di questa esperienza, una volta rientrato dalla sua famiglia, il soldato ogni anno nascondeva un cetriolo sottaceto nell'albero di Natale. Una storia che a quanto pare si è diffusa. Infatti, verso la fine del XIX secolo tra le decorazioni natalizie importate dall'Europa, si trovavano anche addobbi in vetro dalla forma di cetrioli sottaceto. Una tradizione tipica diffusa in molte regioni degli USA, dove gli addobbi in vetro a forma di cetriolo sono considerati dei portafortuna. Al giorno d'oggi i cetrioli di Natale si possono reperire anche in Svizzera. Ecco come si usano: nascondere un addobbo a forma di cetriolo tra i rami dell'albero di Natale e ricompensare chi lo trova con un piccolo regalino extra.

Lasciatevi ispirare dai nostri saluti natalizi addobbati con palline e ghirlande luminose! Sono disponibili presso www.fleurop.ch o telefonando allo 0848 888 555.

Potete utilizzare i nostri testi e le nostre immagini in qualsiasi momento, anche senza indicazione della fonte «Fleurop».

Contatto:

Fleurop Interflora (Svizzera)

Marketing Service

E-Mail: marketing@fleurop.ch

Fleurop-Interflora (Schweiz) AG
Förlwiesenstrasse 4 Postfach
CH-8602 Wangen b. Dübendorf

Tel. +41 44 751 82 82
Fax +41 44 750 60 67
E-Mail info@fleurop.ch
Internet www.fleurop.ch